

La Repubblica 1 Giugno 2019

Mafia: un secolo e mezzo di carcere per i boss di Resuttana a Palermo

Oltre un secolo e mezzo di carcere, 162 anni e due mesi per la precisione, sono stati inflitti a 24 mafiosi delle famiglie di Resuttana e San Lorenzo arrestati nell'operazione Talea dei carabinieri del reparto operativo che ha decimato le famiglie della zona occidentale di Palermo, coordinata dai magistrati della Dda Annamaria Picozzi (oggi procuratore aggiunto a Palermo), Amelia Luise e Roberto Tartaglia (da poco distaccato in commissione parlamentare antimafia). Dei 36 imputati con il rito abbreviato (che prevede lo sconto di un terzo della pena), il gup di Palermo Filippo Lo Presti ne ha condannato 24 fra cui Maria Angela Di Trapani, moglie del boss Salvino Madonia a 4 anni, considerata la nuova reggente del mandamento di Resuttana. Dodici gli assolti. Gli altri condannati sono: Salvatore Ariolo (8 anni e 8 mesi), Filippo Bonanno (9 anni e 4 mesi), Giuseppe Biondino (9 anni e 4 mesi), Ignazio Calderone (5 anni e 4 mesi), Stefano Casella (3 anni e 4 mesi), Antonino Catanzaro (2 anni e 8 mesi), Lorenzo Crivello (8 anni e 8 mesi), Gianluca Galluzzo (un anno e 4 mesi), Ahmed Glaoui (4 mesi), Francesco Paolo Liga (10 anni e 8 mesi), Salvatore Lo Cricchio (8 anni), Francesco Lo Iacono (2 anni e 8 mesi), Sergio Macaluso (10 anni), Bartolomeo Mancuso (4 mesi), Domenico Mammi (8 anni e 4 mesi), Giovanni Manitta (3 anni e 8 mesi), Sergio Napolitano (10 anni e 2 mesi), Giovanni Niosi (10 anni), Pietro Salamone (8 anni), Pietro Salsiera (14 anni), Corrado Spataro (11 anni e 8 mesi), Antonino Tumminia (3 anni e 4 mesi), Massimiliano Vattiato (8 anni e 4 mesi).

Gli assolti sono Giulio D'Acquisto, Francesco Di Noto, Renato Farina, Calogero Gambino, Antonino La Barbera, Vincenzo Maranzano, Concetta Niosi, Rita Niosi, Michele Pillitteri, Fabio Schiera, Giuseppe Sgroi, Giuseppe Tarantino.